

tutta l'Africa stavano mettendo ogni cosa a ferro ed a sangue. Scorgendoli vicini ad Ippona, egli supplicò Dio che o liberasse il suo popolo dal furore di quei barbari, o togliesse lui da questo mondo. Tre mesi dopo egli si sentì attaccato da febbre e morì pochi giorni dopo, il 28 Agosto del 430 all'età di 76 anni, dopo 35 anni di episcopato.

Il corpo di Agostino era stato sepolto dapprima nella basilica di S. Stefano. Nel 486 S. Fulgenzio, cacciato in esilio dai Vandali, portò il corpo di S. Agostino a Cagliari. Più tardi il Re Liutprando lo comprò a peso d'oro dagli Arabi e lo trasportò a Pavia, dove lo depose nella basilica longobarda di S. Pietro in Ciel d'Oro, in cui tutt'ora è venerato.

L'apostolato di San Francesco nella sanguinosa barondata cinese

San Francesco continua l'opera sua di carità e di civiltà attraverso i suoi figli.

Nella povera Cina, dopo la vittoria delle truppe del Governo di Nanchino, i soldati dispersi e vinti si diedero al brigantaggio, portando la desolazione e la devastazione fra i paesi dell'Hupen. La popolazione dei campi, invasa dal terrore, si rifugiò in massa nel Convento Francescano, e nel vicino Seminario di Hupen, dove trovò ospitalità, protezione, e un po' di pane, diviso fino all'ultima briciola in santa carità dai figli di S. Francesco. Centinaia e centinaia di poveri derelitti, vecchi e fanciulli, vedove e madri, coi teneri bimbi, cristiani e soprattutto molti pagani, trovarono sollievo e pace fra le braccia di Frate Francesco; mentre tutti e primi i protestanti sono fuggiti, lasciando le missioni in balia dei briganti.

Terminato il flagello, tutti i ricoverati vanno ritornando alle loro case, mezze distrutte. Ora giungono consolanti notizie di numerose conversioni dei tanti pagani che, nella carità francescana, hanno trovato le vie della Fede.

Oh se ci fossero mezzi più abbondanti, quanto più si potrebbe fare per la conversione degli infedeli!

LE FINALITÀ MORALI CHE DEVE PROPORSI LO SPORT

In un suo messaggio ai goliardi fascisti vittoriosi a Darmstadt, S. E. Turati aveva detto che « i goliardi fascisti sanno come le figure degli eroi sono quelle scritte dalle grandi gesta preparate dallo spirito ed affrontate con animo pieno di luce e di senso di sacrificio per la grandezza della Patria, e che il primato più degno è quello conquistato attraverso la dura disciplina degli studi e delle scienze ».

L'Osservatore Romano faceva quindi il seguente rilievo:

« Noi prendiamo atto con piacere di queste concilianti parole che sono in armonia col concetto tante volte da noi espresso sulle finalità morali dello sport. Esse ci rendono più che mai legittimo un augurio: che queste finalità siano sempre messe in luce di fronte all'esagerata apoteosi della forza fisica, ispirata al puro materialismo: il quale, sebbene di importazione estera, avrà tanta nostra gioventù da mete assai più nobili e dalla stessa realtà della vita.

« La dura disciplina degli studi e delle scienze è quella che più conta; ed essa deve prosperare in un corpo nel quale l'animo abbia notevole parte, in subordinazione alle nobilissime forze dello spirito. Noi speriamo che, dopo fondata di freno, giunta ormai al sommo della sua parabola, parole come quelle di S. E. Turati servano di effettivo e sicuro richiamo a quella che deve essere la realtà ».

Val più un'oncia di riputazione che mille libbre d'oro.

I FIASCHI E LE CANTONATE DI UNA FALSA SCIENZA MATERIALISTA

Chi non ricorda i successi (ormai trapassati), anche in Italia, di quei sedicenti scienziati che negavano l'anima umana e attribuivano tutte le virtù e i vizi ai bernoccoli del cervello? ... Ce n'è ancora qualcuno, che s'attarda in questi falliti concetti, ed a costoro, come già al famoso Lombroso, ne capitiuno delle belle.

Recentemente ad uno scienziato scandinavo, di cui i giornali per pietà, lasciano il nome, vennero presentati sei soggetti designati alfabeticamente A., B., C., D., E., F., perchè fossero sottoposti ad un iniziosso esame fisiologico.

Infatti il probato dottore nulla tralasciò affinché il suo esame riuscisse esatto: misurazioni, ascoltazioni, pressione arteriale, ecc. Il controllo frenologico non poteva essere più scrupoloso.

Dopo di che lo scienziato nordico presentò trionfalmente i suoi responsi, *garantendone l'assoluta esattezza*. A. era un cretino; B. affettava strabismo presentava i dati di una natura tarata; C. era un essere ordinario, abbastanza ben equilibrato, ma di una volgarità esasperante; D. un uomo perfetto sotto tutti i punti di vista, un'anima diritta, uno spirito aperto e leale.

Ma quale sorpresa per il fisiologo quando si rivelò la personalità di quegli ignoti!

A. era infatti un ufficiale superiore autore di opere di strategia militare universalmente apprezzate; B. un alto funzionario di una integrità a tutta prova e d'un reale valore; C. un filologo distinto; e D. l'uomo perfetto, era invece un'autentica canaglia reduce da tutte le patrie galere. Quanto agli altri due soggetti il professore era anche più colossale.

Dopo questo disastro, lo scienziato, più fiso e ostinato che mai, si vendicò scrivendo un grosso volume contro quanti osano ancora mettere in dubbio il valore dell'antropologia positiva. Le ottime persone che egli aveva si grossolanamente qualificate col suo esame antropometrico, secondo lui sarebbero né più né meno che degli imbecilli o dei cretini potenziali, e l'ex-galeotto una vittima della fatalità della vita.

Ed ecco come si fa in certi campi bugiardamente detti scientifici, a ostinarsi contro tutti i dati di fatto, pur di continuare a gridare che l'anima non c'è, e... perciò neppure Dio!!!

Un giuramento infernale I FIGLI CONTRO I GENITORI!!!

Altri episodi delle più repellenti aberrazioni bolsceviche!

Il *Kommunist*, giornale bolscevico di Kharkov, si rallegra impudentemente che lo spirito di famiglia nell'Ucraina è ormai del tutto scomparso. E ne offre la prova provata colle numerosissime dichiarazioni fatte nei giornali da figli che rinunciano ufficialmente a riconoscere i loro genitori sotto pretesto che questi persistono ancora a mantenere una mentalità borghese (leggi: religiosa)!

Le dichiarazioni di ripudio sono stese nei termini seguenti: « Io sottoscritto dichiaro, col presente atto di rinunciare per sempre a riconoscere i miei genitori che sono degli antichi borghesi e perciò nemici del potere sovietico. Giuro di combattere spietatamente con ogni mezzo tutti i nemici del comunismo compresi i miei genitori ».

Il foglio bolscevico gongola di gioia per queste dichiarazioni; perisca la famiglia, purché trionfi il comunismo. E ai giovani che non sottoscrivono questi atti di ripudio niente lavoro e niente impiego: condannati a morire di fame!!!

Ecco le conclusioni e le... catene del libero pensiero...

Ciò che deve credere e sapere un cristiano cattolico

La creazione del mondo

Prima di creare l'uomo Iddio creò il mondo che noi abitiamo e tutti gli astri del firmamento. Questo grande atto dell'onnipotenza di Dio è descritto nel primo capo della Bibbia, il cui primo libro si chiama appunto *Genesis*, che vuol dire *origine*. E' chiaro che nessun uomo era presente quando Dio incominciò a creare tutte le cose; ma questa verità Dio stesso la rivelò all'uomo ed era naturale che la manifestasse, perchè essa è fondamento della religione e del culto a Dio dovuto.



IDDIO PADRE CREATORE DELL'UNIVERSO

Il mondo ha avuto principio

Per disfarsi di ogni idea di Dio, così necessaria per spiegare l'origine delle cose, qualcuno ha voluto immaginare che il mondo e la materia siano eterni, cioè non abbiano mai avuto principio.

Ma questa supposizione è stata respinta dalla scienza, la quale ha potuto concludere con tutta certezza che la configurazione dell'universo ha avuto un principio, passando dallo stato di massa informe e incandescente (infuocata ad altissima temperatura) attraverso successive trasformazioni fino allo stato attuale comprendente così straordinaria varietà di esseri vegetali e animali.

Il mondo fu creato da Dio

La scienza veramente seria ed equilibrata attraverso il giudizio dei suoi più insigni rappresentanti che hanno voluto studiare questo problema, ammette come fuori di ogni discussione che senza un atto creativo di Dio la vita nel mondo non avrebbe potuto avere principio. Lo stesso dicasi dell'ordine perfetto quale si riscontra nei movimenti degli astri, nelle leggi fisiche, chimiche, elettriche, ecc. che da sé sola la materia inerte e priva d'intelligenza non avrebbe mai potuto darsi.

Deve insomma esserci stato un Essere onnipotente capace di dominare la materia e di lavorarla con assoluta padronanza secondo i suoi altissimi disegni, e questa capacità e padronanza non potevano essere se non in chi l'aveva creata, cioè nel Supremo Iddio.

Dio Creatore e la scienza

La fede in un Dio Creatore non è dunque contraria né alla ragione né alla scienza, anzi è assolutamente conforme ad entrambi. Nessuna spiegazione scientifica del mondo è possibile senza ammettere la creazione operata da Dio.

Gioverà a questo proposito citare alcune dichiarazioni di grandi scienziati naturalisti moderni.

L'inglese Tommaso Huxley (morto nel 1895):

« La dottrina della creazione non è contro ragione. Io non trovo alcuna difficoltà ad ammettere che vi fu un tempo in cui l'universo non esisteva e che incominciò ad essere per la volontà di un Essere Sapremo che già preesisteva. Gli argomenti che taluni portano per combattere l'esistenza di Dio e la

possibilità della creazione per me son tutti privi di ragionevole fondamento ».

Un altro inglese, John Stuar Mill (morto nel 1873):

« La religione insegnando che Dio è creatore di questo mondo e suo legislatore va perfettamente d'accordo con le nostre esperienze scientifiche ».

E il grande naturalista Riccardo Owen (morto nel 1892):

« Più studiamo l'Universo e più veniamo a persuaderci dell'origine di tutte le cose da un Dio Creatore ».

Splendidamente ancora il celebre Gustavo Adolfo Hirn (morto nel 1890):

« La realtà dell'azione creatrice di Dio si apparisce come una verità matematica: questa affermazione può considerarsi come l'ultima parola della scienza moderna per qualsiasi spirito retto e indipendente ».

Ecco dunque come la vera scienza rende omaggio al primo articolo del Credo cattolico: *Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del Cielo e della terra*. La scienza non ha scosso in nulla l'anica fede, e nessun uomo per quanto grande e dotto oggi sia anche in pieno secolo ventesimo, nessuno assolutamente deve vergognarsi di mettersi in ginocchio accanto all'umile fanciullo o alla povera donna del volgo, per recitare questa grande professione di fede in Dio Creatore.

E l'evoluzione?

L'evoluzione!! Grande parola che si tira fuori con sussiego per sparare un'ultima cartuccia. Ma quanta miseria intellettuale! Alcuni parlano di *evoluzione*, e non sanno neppure che cosa sia. Credono